

I BAMBINI LO SENTONO: NESSUN SONNO DURA PER SEMPRE

Oggi si pensa che ai piccoli si debba nascondere la morte, che sia meglio risparmiarne loro le visite al cimitero.

Ma i nostri figli possiedono un'infantile, splendente inclinazione a dire no, non è possibile che chi si è amato sia nel nulla.

In questi giorni molti portano i figli con sé nei cimiteri, nel giorno dei morti o nei giorni successivi. Forse non tutti, giacché oggi si pensa che ai bambini si debba nascondere la morte. Qualcuno magari si chiede che cosa dire ad un bambino, davanti alla inesorabilità delle tombe, di quelle due date sulle lapidi che mostrano crudelmente la nostra finitezza. Beati quelli che sono così colmi di una luminosa certezza, da poterla contagiare ai figli; senza nemmeno bisogno di parole, perché la loro fede è prima ancora nel respiro, nello sguardo.

E gli altri, quelli che desiderano aver fede e non ne hanno abbastanza, noi, faticosamente in cammino fra contraddizioni e tiepidezza? Già la morte è sfida cocente per noi; ma, che cosa diciamo ai bambini?

I bambini possono saperne più di noi. Che naturalmente siano inclini a non credere che ciò che era vivo diventi un nulla; che ciò che amavamo possa ridursi a cenere. Questa ipotesi, apparentemente la più realista, contraddice violentemente una domanda originaria che abbiamo dentro; e che i bambini, più vicini di noi a quell'origine, hanno chiara, non offuscata, addosso.

E quindi anche chi spera eppure dubita, chi cerca senza ancora aver trovato, forse potrebbe, portando con sé un figlio al cimitero nei giorni dei morti, ascoltare l'antico bambino che ha ancora nel fondo di sé, e lasciare che con suo figlio parli quel bambino.

Bisognerebbe dare voce a quella infantile splendente inclinazione che dice no, non è possibile, che chi ha vissuto e amato sia nel nulla.

Un giorno ho portato con me al cimitero il mio primo figlio, che non aveva ancora tre anni. Me ne andavo per i viali del Monumentale di Milano con lui per mano e a capo chino, soggiogata dalla inesorabilità delle tombe, di quella infinita catena di nomi con accanto due date, e una croce. Come svagatamente mio figlio Pietro mi domandò chi erano, quei signori nelle foto sulle lapidi. "Sono persone che sono morte, e ora dormono", gli risposi, con un confuso imbarazzo. Lui mi disse niente. Continuammo a camminare per i viali, i nostri passi scricchiolanti, nel silenzio, sulla ghiaia. Pietro guardava le facce di uomini e donne vissuti cento anni prima. Poi dal basso la sua voce infantile: "Dormono? E quando si svegliano?" Come se fosse del tutto ovvio a lui, nei suoi tre anni, che nessun sonno è per sempre.

Pensiamo sempre di essere noi, a dover insegnare ai bambini. Ma è possibile che a volte abbiano loro qualcosa da insegnare a noi. Quando sono piccoli, e, ancora, portano addosso una impronta che negli adulti il tempo e la vita cercano di cancellare. Una memoria e una speranza tranquilla, come del tutto naturale. "Dormono? E quando si svegliano?" Ricordo che abbracciai Pietro, quel giorno; e che lui sembrava non capire il perché di quella mia improvvisa contentezza. Ero, semplicemente grata: che un figlio fosse venuto a ricordarmi com'ero.

Marina Corradi, da "Noi Genitori e Figli", 28.10.2012

Domenica 11, Oggi festeggiamo i 96 anni di Caliaro Candida ved. Rancan

Lunedì 12, ore 20,30 Ascolto della Parola

Martedì 13, ore 15,00 Tombola al centro parrocchiale; a Montebello, ore 20,30

Conferenza: Il cammino di fede di Abramo e Sara (Antonella Annigoni)

Sabato 17, ore 15,00- 16,00 Confessioni in chiesa

Domenica 18, Festa dei Donatori di sangue

Pulizie della Chiesa, mercoledì 14, ore 9,00: Crestani Maristella – Gelso Paola – Peota M. Teresa – Peota Anna – Peota Margherita.

VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE: via Paradiso, M. Grappa e Agricoltura

PELEGRINAGGIO A MEDJUGORIE dal 1 al 4 aprile 2013

Quota di partecipazione: € 250,00 Camera singola € 20 a notte per persona.

Per iscriversi rivolgersi al negozio di Emma Zambon, a Meledo, tel. 0444.820723. All'atto dell'iscrizione, versare una caparra di € 100,00.

C'è solo qualche posto ancora a disposizione. Le iscrizioni si chiudono all'esaurimento dei posti. Quindi **affrettarsi ad iscriversi.**

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Le coppie di 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50 anni e oltre, sono invitate a festeggiare l'Anniversario di Matrimonio

Domenica 2 dicembre 2012

ore 10,30 S. Messa e poi alle ore 12,00 Pranzo

Chi intende partecipare è pregato di prenotarsi

presso il negozio di Emma Zambon entro il 25 novembre

CORSI PER FIDANZATI

- a **S. Gregorio di Veronella** (tel. 0442.47109) con inizio il martedì 13 novembre 2012.

- a **Cologna Veneta** (tel. 0442.85124) con inizio il sabato 12 gennaio 2013.

- a **Montebello Vicentino** (tel. 0444. 649058). Con inizio il venerdì 18 gennaio 2013

SCUOLA APERTA AL LICEO PAVONI DI LONIGO

Si tratta di tre occasioni, nelle quali insegnanti, studenti e genitori degli alunni iscritti sono a disposizione per accompagnare quanti fossero interessati, nella visita all'istituto e per rispondere a quesiti relativi al funzionamento della Scuola, agli indirizzi di studio, alle attività ed iniziative che caratterizzano la vita del Liceo Pavoni.

Gli appuntamenti sono: Sabato 17 novembre 2012, ore 14,30-17,30 - Domenica 16 dicembre 2012, ore 9,00-12,00 - Sabato 19 gennaio 2013, ore 14,30-17,30

Martedì 13 Novembre, ore 20,30

all'Oratorio don Bosco di Montebello, Conferenza:

IL CAMMINO DELLA FEDE DI ABRAMO E SARA (prof.ssa Antonella Annigoni)

NUOVO RITO DELLE ESEQUIE

Obbligatorio dal 2 novembre 2012

L'uso del nuovo Rito delle Esequie è diventato obbligatorio dal 2 novembre. L'intento è quello di proporre un cammino articolato, scandito a tappe mediante celebrazioni comunitarie, per aiutare ad affrontare nella fede e nella speranza l'ora del distacco e a riscoprire il senso cristiano del vivere e del morire.

La nuova edizione introduce numerosi adattamenti di natura rituale e testuale, primo tra tutti l'inserimento di un nuovo capitolo, che ora è il primo del rituale, dal titolo "Visita alla famiglia del defunto": sono offerte una serie di preghiere, testi biblici e monizioni per l'incontro con la famiglia del defunto che, in assenza del sacerdote, possono essere guidate anche da un diacono o un laico debitamente preparato. Introdotta anche la "Preghiera alla chiusura della bara", destinata al momento doloroso in cui il volto della persona amata scompare definitivamente dalla vista dei suoi cari. E' data la possibilità di compiere anche un gesto: stendere un velo bianco sul volto del defunto.

Altra novità è l'arricchimento del numero delle monizioni introduttive da pronunciare, nella celebrazione delle esequie, al momento dell'ultimo commiato. Le nuove formule sono otto, più personalizzate in relazione alla singolarità del defunto (sacerdote, diacono, religioso), alla sua età (giovane o anziano), alle circostanze della morte (una persona deceduta improvvisamente).

Novità significativa è soprattutto l'Appendice, dedicata alle Esequie in caso di cremazione.

Viene precisato che la Chiesa permette la cremazione ma è fortemente critica sulla conservazione delle ceneri a casa e ancor di più sulla loro dispersione. La legge italiana n. 130 del 2001 consente entrambe le soluzioni:

"La dispersione o l'affidamento a un'unica persona sottraggono il defunto al ricordo della comunità, a un gruppo di persone con cui è entrato in relazione nel corso della vita. La dispersione - spiega padre Amedeo Cencini, canossiano e psicoterapeuta - diventa una forma di cancellazione del mio ricordo e del mio volto", mentre "la sepoltura alimenta la pietà dei fedeli, favorisce il ricordo e la preghiera di suffragio. Scegliere di non avere una tomba fa sì che il defunto esca in modo definitivo, ancor più che con la morte, dalla comunità umana".
Come dire: anche il ricordo va in fumo.
Nicoletta Martinelli

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio e Stefania.

Venerdì 16 novembre, alle ore 20.30, ci saranno Sonia e Lucio.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 805 – 11 Novembre 2012 XXXII Domenica del tempo ordinario

Disse Gesù: "In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri".
(Mc 12, 43)

La figura della vedova che versa la sua piccola offerta nel tesoro del Tempio, vuole illustrare il comandamento dell'amore di Dio. A Dio è gradita una fede semplice, lontana da ogni calcolo, pronta a mettere in gioco la propria vita.



DOMENICA 11: 32^a tra l'Anno **Ss. Messe festive** ore 8,00 –10,30
ore 8,00 def. Antonio; Bisognin Sofia, Bruno, Lenza e Stefano; Anime del Purgatorio

ore 10,30 Gentilin Maria e Vignaga Pietro

Alla Messa delle 10,30 festeggiamo **i 96 anni di Caliaro Candida ved. Rancan**

LUNEDI' 12: S. Giosafat ore 8,30 S. Messa

MARTEDI' 13: S. Imerio ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**
Def. Bisognin Sofia, Bruno, Lenza e Stefano; fam. Zambon

MERCOLEDI 14: S. Stefano da Cuneo ore 8,30 S. Messa

GIOVEDI' 15: S. Alberto Magno ore 19,00 S. Messa

VENERDI' 16: S. Margherita di Scozia ore 15,00 S. Messa

SABATO 17: S. Elisabetta d'Ungheria **S. Messa festiva** ore 19,00
Def. Burato Ottavio e Maria; fam. Faedo Tarcisio; fam. Maltauro e Preatto; classe 1981

DOMENICA 18: 33^a tra l'Anno **Ss. Messe festive** ore 8,00 –10,30
Festa dei Donatori di Sangue

ore 8,00 Def. a. Montagna Giuseppe e Moro Giuseppina; Bisognin Sofia, Bruno, Lenza e Stefano

ore 10,30 def. Donatori di sangue; a. Antonio Guarato